

PREZZI E INFORMAZIONI

INGRESSI

Intero € 12,00

Ridotto € 10,00
(over 65 anni, studenti fino a 21 anni,
soci della Cassa Rurale Valsugana e Tesino)

Tariffa Family:
dal terzo figlio compreso ingresso gratuito



Ingresso gratuito per l'accompagnatore
di persona disabile

PREVENDITA BIGLIETTI

On line sul sito www.trentinospettacoli.it
fino a un'ora prima dello spettacolo.

APERTURA CASSA PRESSO IL TEATRO

A partire da un'ora prima degli eventi.

Informazioni

Biblioteca Comunale di Borgo Valsugana
0461 754052
biblioteca@comune.borgo-valsugana.tn.it



www.trentinospettacoli.it

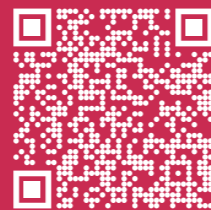


COMUNE DI
BORGO
VALSUGANA



TRENTINO
SPETTACOLI

la rete dello spettacolo trentino



COORDINAMENTO
TEATRALE
TRENTINO

www.trentinospettacoli.it



Carta proveniente
da foreste
correttamente
gestite e altro
materiale
controllato.



Publitema | 10/2023

STAGIONE
TEATRALE
2023 | 2024



BORGO VALSUGANA
TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO

Via XXIV Maggio 7

giovedì
23
NOVEMBRE
2023
20.45

Mismaonda
FIABAFOBIA

di e con **Arianna Porcelli**
Safonov

“Fobia” vuol dire paura e “Paura” include nella propria radice l'indoeuropeo -pat che vuol dire percuotere, abbattere. Potremmo dire che le paure ci abbattono e che veniamo giornalmente percossi dalla fobia. Non è un buon inizio per un monologo comico. La risata però è il linguaggio che serve per entrare dentro ad uno degli argomenti più attuali, impegnativi e meno discussi di questo momento storico: la paura come timone sociale. Quando ero piccola si doveva aver paura di Chernobyl, poi c'è stata la Mucca Pazza, l'arsenico nell'acqua, i testimoni di Geova, i musulmani, gli immigrati, il virus, la peste suina e, se non bastasse, una bella guerra. Grazie al clima di terrore mondiale ci spertichiamo in fobie personalizzate: dai serpenti, ai ragni, all'aereo, ai batteri e molto altro di pauroso e di ridicolo che viene giustificato con “Scusa, è che c'ho la fobia!”

Fiabafobia è una collana di racconti che indaga sulle fobie che accompagnano la nostra persona, a volte per tutta la vita, a volte più dei parenti. *Fiabafobia* è stata scritta per ridere e per pensare. Sperando che non ci sia nessuno che abbia paura di ridere e di pensare.



giovedì
14
DICEMBRE
2023
20.45

Associazione Culturale Musikiarte
**DIVERSI
DA CHI?**

attori
**Giovanna D'Angi
Emiliano Geppetti**

**Punto Gezz
Laura Novembre
Paolo Cristofolini
Luca Rubertelli
Alberto Masella
Gabriele Biancardi**

Lo spettacolo nasce da un'esigenza molto chiara. Fare chiarezza sulla diversità, che non vuole essere solo quella di genere, ma il concetto in sé. Obesità e omosessualità vengono raccontati in una maniera leggera che favorisce anche la risata. Senza rinunciare a un pensiero profondo sull'atteggiamento che chi è "diverso" conosce molto bene. L'ignoranza.

Sul palco due attori e una band composta da cinque musicisti che sottolinea con brani legati al testo i vari momenti raccontati da "Abbondia" ed Eriberto.

Vengono usate anche immagini e filmati oltre alla presenza di una ballerina per un preciso toccante momento.

venerdì
26
GENNAIO
2024
20.45

Trento Spettacoli
**PIO - ANDATA
& RITORNO**

di e con
Andrea Castelli

Il monologo debutta al vecchio don Bosco di Pergine il 21 gennaio del 1993. Il viaggio dei due amici nel presepio dell'ex professor Severini che sono andati a salutare per Natale, produce quasi cento repliche in tutta la regione ottenendo ovunque un divertito successo. Ora Castelli lo ripropone, snellito e rispolverato assieme agli animali parlanti, causa mutazioni genetiche misteriose, che nel viaggio lo accompagneranno: Helmut, l'elefante tedesco, Seppel il cammello della val Gardena, Rolfi, il cane da guardia e Bruno, l'orso di poche parole. Pio e l'amico Alcide entrano così nel magico mondo del presepe che il loro vecchio professore allestisce ogni anno a Natale. Un viaggio iniziatico dove la meta forse non è l'obiettivo finale perché è più importante quel che succede durante.

venerdì
23
FEBBRAIO
2024
20.45

Compagnia Corrado d'Elia
**IO, STEVE
JOBS**

di e con
Corrado d'Elia
progetto scenico
e grafico
Chiara Salvucci
foto di scena
Angelo Redaelli
ricerca
Alessandro Sgamma

Un vero e proprio inno alla creatività. Uno spettacolo dedicato a Steve Jobs e ai suoi mille volti: Steve il genio, il ribelle, l'anticonformista, l'uomo che più di altri ha creduto e si è battuto per la bellezza, l'uomo che ha saputo innestare l'anima alla tecnologia, ma anche Steve il solitario, il visionario, il cocciuto e l'idealista, colui che ha fallito miseramente ed ha saputo rialzarsi in maniera eccezionale. L'uomo che ha cambiato per sempre le nostre vite, permettendoci di comunicare e di creare in ogni luogo. Un pioniere, un uomo che ha fatto sempre le cose al di fuori della norma, partito dal niente, che alla fine ha avuto tutto. Questo ci ha insegnato Steve Jobs: chi si accontenta non arriva, non ce la fa. Occorre puntare sempre oltre i nostri limiti, oltre i limiti dell'immaginabile. Una storia unica, pennellata con umanità e visione, un'esperienza coinvolgente e indimenticabile. Un racconto di passioni, che coinvolge ed emoziona, sospendendo il tempo, in uno stato di totale condivisione con il pubblico. Un assolo suggestivo e intenso che l'attore-autore Corrado d'Elia racconta sul palco in profonda solitudine.

sabato
9
MARZO
2024
20.45

PEM Habitat Teatrali - Rara Produzione
**GIOVINETTE
LE CALCIATRICI
CHE SFIDARONO IL DUCE**

tratto dal romanzo di
**Federica Seneghini e
Marco Gianì**
regia
Laura Curino
con
**Rossana Mola,
Rita Pelusio,
Chiara Stoppa**
adattamento
drammaturgico
Domenico Ferrari

1932. Decimo anno dell'era fascista. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana.

Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna e passare la palla solo rasoterra.

Nonostante ciò la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno.

La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante.

La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.

